

occorrenze.=

Tenute presenti le insistenze degli enti interessati, al fine di agevolare, in quanto possibile, la conclusione dei finanziamenti già deliberati (anche in considerazione degli eventuali impegni, che gli enti stessi abbiano potuto contrarre, in base alle condizioni di mutuo in precedenza loro note), l'Istituto potrebbe adottare un criterio conciliativo, accettando, a compenso del prolungamento dell'impegno, una lieve maggiorazione del saggio d'interesse ora adottato.=

Tale maggiorazione del saggio potrebbe essere stabilita nella misura del 0.25%, per i mutui venticinquennali, e nella misura del 0.50% per mutui trentennali.=

Criteri analoghi potrebbero essere adottati anche per le nuove richieste di mutuo, ove l'Ente richiedente avesse un interesse specifico a stipulare un periodo di ammortamento superiore al ventennio.=

E' necessario considerare che, per i mutui in precedenza deliberati, l'Istituto potrebbe trovarsi esposto a richieste di danni, ove si irrigidisse nel voler applicare le nuove condizioni di saggio e di durata, a quei Comuni e Provincie, che preferissero invece stipulare il mutuo alle diverse condizioni in precedenza deliberate e comunicate ufficialmente agli enti stessi.=

E' opportuno tenere presente che, per il mutuo di L.15.000.000, già deliberato a favore del Comune di Ferrara, che è compreso fra gli Enti, i quali hanno richiesto il periodo di ammortamento trentennale, l'On. Ministero dell'Interno, con lettera del 23 c.m., ha dato il proprio nulla osta a che, per il mutuo stesso, venga stabilita una maggiorazione del saggio d'interesse, purchè esso non superi il 5.50%.* (Al riguardo però il Podestà del Comune di Ferrara ha vivamente insistito che detto saggio venga contenuto nella misura del 5.25%, pur consentendosi l'ammortamento trentennale).=

~~Il Direttore Generale segnala infine all'On. Consiglio la ri-~~